

LAURA PEPE

## LA PAROLA AD ANTIGONE

Vengono di seguito pubblicati i testi delle quattro relazioni presentate al convegno *La parola ad Antigone. Antigone tra diritto, letteratura e filosofia*, organizzato da me, insieme al prof. Alberto Maffi, nell'ambito del corso di Diritto Greco dell'Università degli Studi di Milano e svoltosi nella giornata di venerdì 23 maggio 2014 nell'Aula a Crociera Alta di Giurisprudenza. Si è trattato di un convegno a carattere interdisciplinare estremamente ricco, che ha toccato l'ambito letterario, religioso, giusantichistico e giusfilosofico.

Nella sessione antimeridiana presieduta dalla prof.ssa Eva Cantarella, dopo il discorso di apertura dei lavori tenuto dal direttore del Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto prof.ssa Gigliola Di Renzo Villata, a prendere per prima la parola è stata la dott.ssa Maddalena Giovannelli, ricercatore in Letteratura Greca presso l'Università degli Studi di Milano; nel suo contributo, dal titolo *Antigone tra mito e teatro* (qui pubblicato come *Dal mito al teatro, dal teatro al mito*), la relatrice ha trattato nel dettaglio della figura letteraria di Antigone e della ricezione del mito di Antigone dall'antichità al Novecento. Ha fatto seguito l'intervento del prof. Emanuele Stolfi, ordinario di Diritto Greco e di altre discipline romanistiche presso l'Università degli Studi di Siena, dal titolo *Dualità nomiche*; dopo una panoramica delle molteplici interpretazioni che negli anni sono state avanzate in merito alla questione del rapporto tra le leggi non scritte di cui Antigone si fa paladina e il bando di Creonte, il relatore si è concentrato sul valore del termine *nomos* nei testi greci in generale e nella tragedia sofoclea in particolare.

Nella sessione postmeridiana, presieduta dal prof. Alberto Maffi, è intervenuta per prima la prof.ssa Giampiera Arrigoni, ordinaria di Religioni del Mondo Classico dell'Università degli Studi di Milano; la sua relazione, intitolata *La "filantropia" di Antigone* (qui pubblicata come *La sorella e lo zio materno di Polinice: l'invito di Antigone a Creonte* [Soph. Ant. 523]), ha indagato in particolare le peculiarità del rapporto fratello-sorella non solo nella tragedia di Sofocle, ma anche nelle testimonianze del mito, della storia e della religione di Atene e della Grecia in generale. A chiudere il convegno è stato il prof. Paolo di Lucia, ordinario di Filosofia del Diritto dell'Università degli Studi di Milano; nel suo intervento, *Disobbedienza e agire nomotropico* (qui pubblicato come *Il nomotropismo di Antigone*), il relatore ha dapprima messo in luce il

duplice dilemma, morale e parentale, di Antigone, quindi si è soffermato su un problematico e controverso passaggio della tragedia (vv. 902 ss.) che può ben essere letto in termini di una paradossale “azione in relazione al *nomos*” (nomotropismo).

La giornata si è conclusa con un processo simulato ad Antigone realizzato da dodici studenti frequentanti del corso di Diritto Greco, sei per l'accusa e altrettanti per la difesa; riproducendo le dinamiche del processo pubblico ateniese, essi hanno pronunciato le orazioni pro e contro Antigone, processata per tradimento (*prodosia*) mediante la procedura pubblica dell'*eisaggelia* di fronte all'Areopago. Al termine dei discorsi delle parti, gli altri studenti frequentanti, in veste di giudici areopagitici, sono stati chiamati a esprimere il loro voto depositando in due urne degli *psephoi* bianchi e neri. Antigone è stata infine giudicata colpevole di tradimento alla città con uno scarto di soli due voti.

*We publish here the texts of the four papers delivered at the meeting La parola ad Antigone. Antigone tra diritto, letteratura e filosofia [Antigone's Words. Antigone among Law, Literature, and Philosophy], which I organized, together with prof. Alberto Maffi, within the course of Ancient Greek Law (Università degli Studi di Milano). The meeting, held on Friday, May 23<sup>rd</sup> 2014, with its interdisciplinary approach involving the literary as well as the religious, the philosophical and the legal-historical field, proved to be extremely stimulating and rich.*

*In the antemeridian session, Dr. Maddalena Giovannelli, Assistant Professor of Greek Literature at the Università degli Studi di Milano, delivered a paper titled Antigone tra mito e teatro [Antigone Between Myth and Theater], here published with the title Dal mito al teatro, dal teatro al mito [From Myth To Theater, From Theater to Myth] where she analyzed in detail both the literary character of Antigone and the interpretation of her myth from antiquity to the twentieth century. The following paper Dualità nomiche [Nomic Dualities], delivered by Emanuele Stolfi, Professor of Greek Law and other Romanistic disciplines at the Università degli Studi di Siena, focused first on the various interpretations given to the relationship between the non-written laws defended by Antigone and the decree of Creon, then on the peculiar meaning of the word *nomos* in some ancient Greek texts in general and in the Sophoclean tragedy in particular.*

*In the postmeridian session, Giampiera Arrigoni, Professor of Religions of the Classical World of the Università degli Studi di Milano, in her paper La “filantropia” di Antigone [Antigone's “Philanthropy”], here published with the title La sorella e lo zio materno di Polinice: l'invito di Antigone a Creonte (Soph. Ant. 523) [The Sister and the Maternal Uncle of Polyneikes: Antigone's Invitation to Creon (Soph. Ant. 523)], investigated the peculiarities of the relationship brother-sister both in Sophocles' tragedy and in the evidence offered by the myth, the history, and the religion of Athens and Greece in general. In the last paper of the meeting, Disobbedienza e agire nomotropico [Disobedience and Nomotropic Behavior], here published with the title Il nomotropismo di Antigone [Antigone's Nomotropism], Paolo di Lucia, Professor of Philosophy of Law at the Università degli Studi di Milano, analyzed*

*first Antigone's moral and parental dilemma, then concentrated on a discussed and controversial passage of the tragedy (vv. 902 ff.) that can be well read as a paradoxical "action with reference to nomos" (nomotropism).*

*At the end of the day, twelve students of Greek Law - six for the prosecution and six for the defense - performed a mock trial against Antigone; reconstructing the actual steps of the Athenian public trial, they delivered their speeches pro and against Antigone, prosecuted for treason (prodosia) with the public action of eisaggelia by the Areopagus. After their speeches, the other students, as Aeropagitic judges, were required to give their verdicts by casting their votes into two different jars with black and white psephoi. Antigone was finally convicted for treason by a margin of only two votes.*

